

Ora si attende la Corte d'Appello. E la Regione non provvede alla surroga con il primo dei non eletti della lista "Realtà Italia"

# Galante resta sospeso per 18 mesi

*Rigettato dal tribunale di Potenza il ricorso del consigliere regionale contro il decreto emesso dal governo*

POTENZA- Il Tribunale di Potenza ha rigettato il ricorso del consigliere regionale Paolo Galante, contro il decreto di sospensione emesso dal Governo. Galante resta sospeso per 18 mesi in attesa della sentenza della Corte d'Appello Penale del capoluogo lucano. La Regione, intanto, non provvede alla surroga con il primo dei non eletti nella stessa lista di "Realtà Italia".

La vicenda prende avvio con la sentenza del Tribunale Penale di Potenza del 6 giugno scorso. Paolo Galante, vice presidente del Consiglio, viene condannato alla pena della reclusione di tre anni e mezzo per concorso in peculato per l'affidamento di incarichi tecnici, assegnazione di lotti e uso improprio delle risorse

pubbliche per la gestione della stessa Asi; reato consumato quando negli anni 2007-2008 era vice presidente del Consorzio Industriale di Potenza. Un mese dopo, il Presidente del Consiglio dei Ministri applica la cosiddetta Legge Severino e lo sospende dalla carica.

Galante propone ricorso al Tribunale ordinario del capoluogo lucano, chiedendo di rimettere la questione dinanzi alla Corte Costituzionale perché ritiene illegittima alcune norme della Legge Severino. La Regione Basilicata resta contumace, non ritenendo di dover difendere la propria posizione. Il 17 novembre 2016, il Tribunale si riserva di decidere. Il mese successivo, il 16 dicembre, interviene una sentenza



Paolo Galante

della Corte Costituzionale (la n. 276) che sancisce la legittimità della Legge Severino, anche per i reati commessi precedentemente all'assunzione in carica, per il fatto che "le misure dell'incandidabilità, della decadenza e della sospensione non hanno carattere sanzionato-

rio, rappresentando solo conseguenze del venir meno di un requisito soggettivo per l'accesso alle cariche elettive".

Sulla scorta di questa indicazione del Giudice delle Leggi, il Tribunale di Potenza ha rigettato il ricorso di Galante, che resta sospeso in attesa del giudizio di secondo grado.

Il Consiglio regionale della Basilicata ha, intanto, continuato ad operare pur con un consigliere in meno. Non ha mai provveduto a reintegrare il numero originario dei consiglieri mediante la sostituzione temporanea. Ciò nonostante, ai sensi della Legge 235\2012, ha dovuto corrispondere al vicepresidente Galante un assegno ridotto dell'indennità di carica.

## Latronico e Fitto a Potenza presentano "Direzione Italia"

POTENZA- Con un incontro promosso per sabato, alle ore 18 al Park Hotel di Potenza, parte anche in Basilicata il movimento politico di 'Direzione Italia'. Una forza promossa dall'onorevole Raffaele Fitto che in questi mesi ha aggregato esperienze regionali e territoriali in molte zone del Paese. «Un progetto politico - dichiara l'on. Cosimo Latronico (DI-Cor) - saldamente collocato nel campo liberale e riformista europeo ed al lavoro per aiutare la riorganizzazione politica del centro destra italiano». «Questi mesi - aggiunge - sono stati impiegati per impostare un cammino di partecipazione, per aggiornare la proposte partendo dalle persone, dalle comunità e dai territori». «La Basilicata - aggiunge - desidera una politica capace di liberarla dalle sue storiche dipendenze che impediscono alle tante potenzialità presenti di trasformarsi in una ricchezza sociale come opportunità di realizzazione per i lucani. L'on. Raffaele Fitto e tutti noi metteremo a disposizione dei lucani a cui ci rivolgiamo questa proposta politica e questa opportunità di azione che ribalti la rabbia in una iniziativa costruttiva e responsabile».